

Novità al Palazzo della Salute

ASL 3 apre un Centro di Ascolto per disturbi alimentari a Fiumara



Detto e fatto. Nel mese di febbraio il nostro giornale aveva riportato la notizia di una prossima apertura, presso il Palazzo della Salute a Fiumara, di un Centro d'Ascolto per disturbi alimentari. Adesso, dal primo di giugno, il Centro ha aperto, è operativo.

L'iniziativa, della ASL 3 di Genova, è rivolta a tutti coloro che hanno disturbi legati ad una scorretta alimentazione.

La responsabile dei Centri - contemporaneamente, nello stesso giorno, è entrato in funzione un altro Polo d'Ascolto nel comune

di Mignanego - è la dottoressa Barbara Masini.

Questa iniziativa si affianca e potenzia il Servizio ambulatoriale per le Patologie Alimentari, già attivo dal 2004 a Quarto, in via G. Maggio 6. Così, adesso, anche a San Pier d'Arena ci si può curare dalla bulimia, dall'anoressia e dai disturbi da alimentazione incontrollata.

Nella nuova struttura lavora un team di professionisti molto preparati: medici, psicologi, nutrizionisti, dietisti, assistenti sanitari ed infermieri professionali.

I disturbi legati all'alimentazione sono vere e proprie patologie, colpiscono ragazzi giovani e non solo, indicano un "male dell'anima" spesso originato da rapporti familiari conflittuali.

Purtroppo i dati parlano chiaro: il fenomeno è in crescente aumento e l'esempio esasperato, proposto dai media - tra veline e letterine varie - condiziona negativamente le persone più fragili e sensibili, in quanto, pur di avere l'aspetto fisico femminile simile ai modelli televisivi, continuamente mostrati, compromettono gravemente la propria salute.

Per queste problematiche, presso le sedi contro i Disturbi Alimentari, a seguito di una accurata diagnosi, si possono trovare specialisti indirizzati all'aspetto medico e nutrizionale ma anche e soprattutto a quello psicologico-comportamentale. Infatti la terapia si avvale principalmente di psicoterapie individuali e di gruppo oltre che farmacologiche. L'attenzione terapeutica si estende pure al nucleo familiare, a volte anch'esso responsabile del disagio manifestato con un'alimentazione sbagliata.

Un altro importante obiettivo che il Centro si prefigge è quello della prevenzione. Infatti collabora con scuole, con operatori socio-sanitari, Enti ed Istituzioni affinché vengano impartiti insegnamenti atti a sensibilizzare i ragazzi ad una corretta nutrizione.

Presso il Palazzo della Salute, l'ambulatorio è aperto: lunedì dalle ore 10 alle 13 e mercoledì dalle 14 alle 17. È necessario stabilire un appuntamento telefonando ai numeri: 010 - 3446564 - 686; occorre la richiesta, rilasciata sul ricettario regionale, del proprio medico di famiglia.

A Mignanego, presso lo stabile Comunale in piazza Matteotti 1, il servizio è attivo al lunedì dalle 8 alle 14; durante l'orario indicato, si può telefonare, per la prenotazione, allo 010 - 772038131.

La Sede di Quarto invece, è aperta tutti i giorni: lunedì e venerdì dalle 8 alle 14; martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8 alle 17,30.

E per concludere, un suggerimento dalla dottoressa Masini: "Estate non significa necessariamente mettersi a dieta, può rappresentare invece un momento ideale per riflettere sul proprio corpo e sulle proprie abitudini alimentari. Dovremmo orientarci ad una alimentazione sana e ad un'attività fisica regolare senza essere vittime dei modelli di bellezza stereotipati, proposti dai mass media".

Laura Traverso

Depuratore: non si può più rinviare!

Cornigliano. Il Polcevera è da migliaia di anni che ci separa dalla vicina delegazione; la storia ci ha separato da non molti secoli con unici legami il Ponte, l'Operaio ed il rosso; ma in questi ultimi sessant'anni qualcosa ci ha ravvicinato come mai accomunandoci come un tutt'uno: prima i fumi con le sue polveri ed ora la puzza. San Maestrale spesso ci protegge entrambi, ma... È da un bel po' che il depuratore non funziona. Le motivazioni sono tante, ed anche tante sono le scuse. Due anni fa scrivevamo: «Il depuratore di Cornigliano, parzialmente attivo, ha avuto anche lui le sue giornate di gloria; in negativo, ovviamente. Dovrebbe trattare non solo il percolato di Scarpino (da collegare un collettore) ma anche la rete locale e di San Pier d'Arena. Autorizzato nel 2003, non è mai stato attivo come depuratore totale scaricando nel torrente il materiale "nero" solo dopo un pretrattamento. Sul Secolo XIX di metà luglio 2005 si leggeva la promessa del Sindaco che "entro due anni" i depuratori sarebbero entrati in funzione. Ne è già passato uno, quando si rilegge che sei persone sono indagate, accusate di "inquinamento ambientale". Non solo odore - da tutti i passanti sul ponte, o dai grandi magazzini - ma anche pesci morti: e l'Arpal in allarme permanente. Ottimista ad oltranza, interpreto che - anche se con errori - ci stanno lavorando. Il Sindaco ha a disposizione ancora un anno; ma non gliene calerà più di tanto, non proponendosi di essere rieletto. Ma sicuramente al suo partito, sì.»

È cambiato nulla a quanto pare; e possiamo dirlo ora, a cose fatte a Tursi senza venire accusati di disfattismo o contropolitica. Chiediamo (cara signora Sindaco hai voluto la bicicletta?) che Tursi presti attenzione anche a noi, a quel "ponente della Lanterna" dove siamo alquanto stufi di aspettare ed essere presi per i fondelli; dove esistono un migliaio di problemi che "il levante della Lanterna" ha trascurato e lasciato ad ammuccinarsi e rendersi stantii. Riteniamo sia arrivato il momento di incominciare a risollevare un po' le attenzioni, da quelle pratiche e mille altre (dei depuratori... forse è autogol di Tursi, aver messo l'Arpal a Fiumara), a quelle teoriche delle iniziative culturali e mille altre (che languono!). Speriamo di no, ma ci "puzza" che il nuovo Sindaco dirà "entro due anni"... e così via.

Ezio Baglini

Note legali

Le immissioni moleste ed il risarcimento per il danno esistenziale

A cura dell'avv. Laura Buffa

Si sente spesso lamentare dai sampierdarenesi residenti vicino all'Ospedale Villa Scassi, la molestia provocata dalle immissioni acustiche provenienti dal suono delle sirene delle ambulanze dirette al Pronto Soccorso.

L'occasione è utile per fare chiarezza sulla disciplina che regola la materia delle immissioni, e tra queste le immissioni acustiche.

La norma principe in materia di immissioni è l'art. 844 del codice civile. Tale norma, alla rubrica "Immissioni" prevede che il proprietario di un fondo non può impedire le immissioni di fumo o di calore, le esalazioni, i rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni, derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi. La norma prevede altresì che l'autorità giudiziaria deve contemperare le esigenze della produzione con le ragioni della proprietà e può tenere conto di un determinato uso.

Ne deriva che il proprietario di un fondo che si veda oggetto di immissioni, si trova nella condizione di doverle sopportare solo allorché esse rientrino nell'ambito della normale tollerabilità, tenuto conto dello stato dei luoghi (diverso ovviamente è il criterio ove l'immobile sia situato in luogo residenziale o industriale), del contemperamento con le esigenze della produzione e della priorità dell'uso (diversa sarà la tutela allorché ad esempio l'immissione acustica proveniente da una strada a traffico elevato, vada a far ricadere i propri effetti su immobile di costruzione antecedente o successiva alla costruzione della detta strada).

Non sono pertanto ammesse immissioni provocate al solo scopo di disturbare il vicino, non giustificate da ragioni di produzione, o ragioni assimilabili.

La tutela contro le immissioni eccedenti la normale tollerabilità rende possibile ottenere sia l'eliminazione delle cause di tali immissioni sia il risarcimento dei danni subiti.

Tra le varie voci di danno, quali il danno da deprezzamento dell'immobile oggetto di immissioni, il danno biologico da lesioni personali (nel caso di immissioni acustiche ad esempio il danno da riduzione della facoltà uditiva), compare una particolare voce di danno detta danno esistenziale.

Tale forma di danno deve essere intesa come ogni pregiudizio, di natura non meramente emotiva ed interiore, ma oggettivamente accertabile, che alteri le abitudini e gli assetti relazionali propri del soggetto danneggiato, inducendolo a scelte di vita diverse in relazione all'espressione e realizzazione della sua personalità nel mondo esterno.

Si pensi ad esempio alla persona la cui abitazione sia oggetto di immissioni acustiche intollerabili, e si trovi per questo nella impossibilità di conversare normalmente all'interno della propria abitazione, di concentrarsi nella lettura o nello studio, con evidente limitazione del diritto costituzionalmente garantito di esplicare la propria personalità all'interno delle mura domestiche.

Tornando dunque al problema che ha dato spunto alla riflessione giuridica si dovrà ritenere la liceità dell'utilizzo delle sirene nel trasporto in ambulanza di malati, allorché esso sia giustificato dalla esigenza dell'urgenza, unita alla necessità di scongiurare il pericolo di collisione con altri mezzi, tenuto conto della intensità del traffico veicolare presente lungo il tragitto.

Il Gazzettino si può leggere anche su Internet. Chi volesse consultare questo numero del nostro giornale o rivedere le precedenti pubblicazioni può farlo collegandosi al sito:

www.stedo.it/gazzettino.htm

Le pagine sono consultabili integralmente tramite file in formato PDF.

Potete inviarci e-mail a: gazzettino@seseditoria.com

Gioielleria
Mango
Oreficeria

Laboratorio di Orologeria
Riparazioni di Argenteria
Riparazioni di Oreficeria

Ge- Sampierdarena
Via Giovannetti, 37 r
Tel. 010 419312

